

Fiume Lato, oggi la firma del contratto programmatico alla presenza del ministro De Vincenti

Vera Corbelli: “Una vicenda che ha prodotto notevoli danni alle infrastrutture viarie e provocato ingenti disagi ai produttori agricoli e alle strutture turistico-ricettive della zona. L’Autorità di Bacino del Distrettuale assicurerà massimo supporto per soluzioni”

Taranto 9 aprile - Viene firmato oggi il contratto programmatico per il fiume Lato, alla presenza del Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, **Vera Corbelli**, del ministro **De Vincenti**, del Prefetto di Taranto, **Donato Giovanni Cafagna**, dei sindaci dei paesi coinvolti dalla vicenda del fiume Lato, ma anche i sindaci di Noci, Gioia del Colle e Acquaviva delle Fonti, comuni in cui le acque dei relativi territori confluiscono nel bacino del fiume Lato.

“Si tratta di una vicenda che ha prodotto notevoli danni alle infrastrutture viarie e provocato ingenti disagi ai produttori agricoli e alle strutture turistico-ricettive della zona. L’Autorità di Bacino del Distrettuale assicurerà massimo supporto per soluzioni”, ha detto **Vera Corbelli**.

Con l’Accordo si istituisce un **Tavolo tecnico permanente di confronto e monitoraggio** per la sinergia e l’ottimizzazione degli interventi programmati e per la risoluzione delle criticità afferenti il bacino del fiume Lato, la gestione del rischio, la tutela e valorizzazione del sistema ambientale antropico e culturale.

L’Accordo è **firmato** dall’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, dalla Regione Puglia, la Provincia di Taranto, il Comune di Acquaviva delle Fonti, il Comune di Castellaneta, il Comune di Ginosa, il Comune di Gioia del Colle, il Comune di Laterza, il Comune di Mottola, il Comune di Noci, il Comune di Palagiano, il Comune di Palagianello, il Comune di Santeramo in Colle e le Associazioni di cittadini nordsud, dal Tavolo Verde e Palagianello Bene Comune.

L’obiettivo dell’Accordo è quello di migliorare le condizioni di sicurezza; mettere in atto interventi di organica sistemazione; tutelare e valorizzare il sistema ambientale antropico e culturale; rendere compatibili gli interventi previsti dalla pianificazione a scala locale, al fine di garantire un livello qualitativo di vita accettabile per le popolazioni residenti e la promozione di necessarie funzioni e servizi di tipo sociale o connesse al turismo, indispensabili per lo sviluppo sociale ed economico della comunità locali; garantire la sostenibilità degli interventi mediante il ricorso a misure atte a

contenere e/o mitigare le condizioni di rischio con il coinvolgimento del partenariato pubblico/privato; costituire un modello/percorso da estendere ed attuare in altri contesti affetti dalle stesse criticità.

Tra gli **obiettivi programmatici** invece ci sono quello di *garantire la **massima collaborazione** nella pianificazione e gestione delle diverse fasi di ogni intervento strutturale e non strutturale nell'ambito delle attività individuate per la soluzione delle criticità afferenti il bacino del fiume Lato, la **partecipazione** con le associazioni dei cittadini alle ipotesi relative alle possibili soluzioni per la gestione del rischio alluvioni, per il governo della risorsa acqua, per la gestione della risorsa suolo, definendo i **percorsi di concertazione** richiamati dall'Unione Europea e contribuire alla **diffusione dell'informazione sui percorsi** tecnico - amministrativi individuati con il contributo del Tavolo.*

Il Tavolo ha la durata di tre anni, è rinnovabile secondo intesa tra le parti e si riunisce presso la sede della Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.